

sulle vie cittadine (binario semplice) è di km. 265 con una lunghezza di esercizio (lunghezza totale delle linee tranviarie) di km. 217 considerate le linee che si sovrappongono, ossia che hanno uno o più tratti in comune corrispondente in media a km. 7 per linea.

La percorrenza media giornaliera è per le motrici elettriche di 76.000 km. vett.; per i filobus 4.800 km.; per gli autobus 8000 km. Infine ogni giorno si trasportano 820.000 passeggeri con i tram, 40.000 circa con i filobus e 50.000 con gli autobus.

a conoscere le bellezze naturali e i tesori artistici, anche gli impianti industriali potrebbero essere messi a disposizione dei piccoli alunni delle scuole.

L'Officina Riparazioni dell'A.T.M. di Torino è nota come « Officina di via Ricasoli » essendo ubicata a cavallo della omonima via, silenziosa e deserta, in regione Vanchiglietta pur avendo in realtà il suo ingresso in via Daniele Manin. L'ubicazione stessa dello stabilimento si presta a far sì che esso non sia molto conosciuto. Tuttavia l'Officina è veramente imponente ed interessante. Trattasi di un immenso



Interno Reparto Falegnami durante le ore di lavoro.

Quanto sopra vale a dare un'idea, non solo della importanza, ma anche della mole dell'officina destinata a garantire la efficienza dei veicoli mediante la manutenzione e le riparazioni, officina che esiste, che lavora in piena efficienza, che oggi costituisce uno degli stabilimenti migliori, più moderni e più perfetti del genere di cui ben pochi torinesi conoscono anche solamente l'ubicazione. Eppure meriterebbe che, trattandosi di un bene patrimoniale del Comune, non solo il pubblico avesse modo di visitarlo in determinate occasioni, ma che costituisse anche una mèta di una delle tante visite scolastiche che gli insegnanti organizzano per gli alunni delle scuole con indubbio valore ed istruttivo per una popolazione di bambini che dovranno domani vivere in una città industriale, in cui l'industria meccanica ha predominio su tutte le altre. Come vengono portati a vedere, ad ammirare

salone alto, luminoso, bello anche dal punto di vista dell'estetica edilizia, che ricorda di primo acchito il Salone dell'Automobile. Questa prima impressione non è errata e appare anzi fondatissima quando si apprende che la struttura in cemento armato è frutto di uno studio particolare fatto dall'Ing. Nervi, il costruttore della audace volta del nostro Salone dell'Automobile. Dotato di una copertura di arconi variamente inclinati, che permettono di avere una illuminazione assai uniforme in tutto il salone durante le varie ore della giornata, il salone, costruito su tre campate, ha una superficie di circa diecimila metri quadrati, misurando metri 132 per 72 con una altezza di circa 20 metri. È stato costruito, nella sua parte in cemento, come è stato detto, dalla Impresa Nervi e Bartoli di Roma ed è percorso nel senso della massima dimensione da tre imponenti gru